Petrolio in calo ma Brent sopra i 100 dollari: mercati energetici e tensioni globali sotto osservazione

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Quotazioni petrolio oggi tra ribassi e soglia psicologica dei 100 dollari

Le **quotazioni del petrolio**registrano un calo significativo nelle ultime ore, ma restano comunque su livelli elevati. Il **Brent**, riferimento globale per il mercato energetico, scende del **3,91%** attestandosi a **100,40 dollari al barile**, mantenendosi però sopra la soglia chiave dei **100 dollari**, considerata un importante livello psicologico per investitori e operatori.

Parallelamente, il **Wti (West Texas Intermediate)** segna un ribasso del **3,13%**, scendendo a **89,46 dollari al barile**. Questo andamento riflette una fase di volatilità legata sia a dinamiche economiche globali sia alle tensioni geopolitiche in corso.

Perché il petrolio scende: fattori economici e geopolitici

Il calo del **prezzo del petrolio** può essere attribuito a diversi fattori:

- incertezza sulla crescita economica globale
- variazioni nella domanda energetica

- strategie produttive dei principali Paesi esportatori
- instabilità geopolitica

Nonostante la discesa, il mantenimento del **Brent sopra i 100 dollari**indica che il mercato resta sotto pressione, con timori legati a possibili interruzioni dell'offerta e a scenari internazionali complessi.

Euro in calo sul dollaro: andamento del cambio valutario

Sul fronte valutario, si registra un leggero indebolimento della **moneta unica europea**. L'**euro scende a 1,1595 dollari** (-0,11%), confermando una fase di debolezza rispetto al **dollaro statunitense**, spesso considerato valuta rifugio nei momenti di incertezza.

Più stabile invece il rapporto con lo yen giapponese: l'euro si attesta a **184,34 yen**(+0,07%), evidenziando scambi relativamente contenuti.

Tensioni internazionali: Iran critica gli Stati Uniti

Nel contesto geopolitico globale, nuove tensioni emergono tra **Iran e Stati Uniti**. Un portavoce militare iraniano ha espresso dure critiche nei confronti della strategia americana, accusando Washington di incoerenza e debolezza nelle trattative internazionali.

Secondo quanto riportato dai media internazionali, il tenente colonnello **Ebrahim Zolfaghari**ha definito la posizione degli Stati Uniti un vero e proprio **"fallimento strategico"**, sottolineando come, a suo avviso, una superpotenza avrebbe già risolto la situazione senza compromessi.

Le dichiarazioni arrivano dopo la proposta americana di un piano di cessate il fuoco articolato in **15 punti**, trasmesso all'Iran tramite il Pakistan. Tuttavia, Teheran ha ribadito una posizione rigida, escludendo qualsiasi forma di compromesso.

Impatto sui mercati: energia, valute e scenari futuri

Le dinamiche tra **prezzo del petrolio**, **cambio euro dollaro** e **tensioni geopolitiche**mostrano quanto i mercati globali siano interconnessi.

Un eventuale aggravarsi delle relazioni internazionali potrebbe:

- spingere nuovamente al rialzo il **Brent e il Wti**
- rafforzare ulteriormente il **dollaro**
- aumentare la volatilità nei mercati finanziari

Al contrario, segnali di distensione potrebbero favorire una stabilizzazione dei prezzi energetici e dei cambi valutari.

Conclusione

Il quadro attuale evidenzia un equilibrio fragile: il **petrolio in calo**non indica necessariamente un ritorno alla stabilità, mentre le **tensioni geopolitiche**continuano a influenzare profondamente i mercati. Monitorare l'andamento del **Brent sopra i 100 dollari**, insieme alle evoluzioni tra **Iran e Stati Uniti**, sarà fondamentale per comprendere i prossimi sviluppi economici globali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/petrolio-in-calo-ma-brent-sopra-i-100-dollari-mercati-energetici-e-tensioni-globali-sotto-osservazione/151940